

*Un particolare ringraziamento a Giovanni Meroni,  
senza il quale questa Storia non sarebbe mai iniziata.  
Il Borgo dei Cartai deve a lui, ai suoi studi, alle sue ricerche  
ed al suo eccellente lavoro di maestro artigiano,  
un prezioso riconoscimento.*



## A Subiaco...

*nel 2004 chiude una fra le più importanti cartiere italiane, voluta da Sisto V nel 1587.*

*Noi dell'Associazione Culturale L'Elice non abbiamo accettato questa sconfitta, non l'abbiamo mai considerata tale ed abbiamo iniziato, un incessante amorevole ed appassionato studio delle tecniche e della Storia di quella preziosa industria, motore economico ed organizzativo della Città per 400 anni.*

*Dal nostro studio, dalle nostre ricerche, dalla nostra passione è nato Il Borgo dei Cartai, un Opificio Didattico, Centro Arti e Mestieri che quella Storia vuole recuperare, salvaguardare e divulgare. Il Comune di Subiaco ha concesso uno dei locali più interessanti per questa esperienza: l'ex Mulino Carlani, già Gualcheria e Pastificio, struttura ristrutturata con fondi pubblici proprio per destinazione museale.*

*Un luogo del fare e del sapere, il Borgo è Museo immersivo che coniuga la fruizione museale con la produzione di manufatti del prodotto carta. Un museo produttivo che assembla insieme l'esperienza culturale con la partecipazione alle lavorazioni nel quale sono ricostruiti tutti i macchinari di una cartiera dell'800 perfettamente funzionanti con i quali si tornerà a produrre Carta alla Forma ed oggettistica in carta con tecniche artigianali.*

*Abbiamo raccolto la secolare esperienza e cultura di*

*una Cartiera che riforniva lo Stato Pontificio e la stiamo trasformando in un'attività con valenza culturale, turistica ed economica.*

*Il Museo è la parte che attiene alla memoria, è ciò che del passato consegniamo alle nuove generazioni ed è qui che tornano a vivere emozioni e sensazioni che credevamo inesistenti: il battere armonico dei grandi Magli azionati dalla Ruota idraulica cattura l'attenzione di grandi e piccini e la meraviglia rapisce ogni sguardo mentre la sapienza del Carthajo fa nascere sotto i nostri occhi la purezza di un foglio di carta da della semplice pasta bianca che come per miracolo si compone in trama impeccabile.*

*Il Laboratorio è ciò che costruisce il "fare" ed è qui che nascono i fogli per gli artisti, per la rappresentanza, per i gadget e l'eco design.*

*Qui abili artigiani e maestri compongono le loro storie con una sapienza introvabile che rallenta il tempo ed il respiro e tutto torna ad avere misura umana.*

*Nel Centro Arti e Mestieri tutto questo può essere imparato e conosciuto, qui puoi apprendere l'arte di rilegare un libro, di miniare un foglio prezioso, qui puoi scoprire i segreti del Carthajo o conoscere i ricami della Cancelleresca. Workshop, Laboratori e Corsi per le necessità ed i desideri di tutti.*

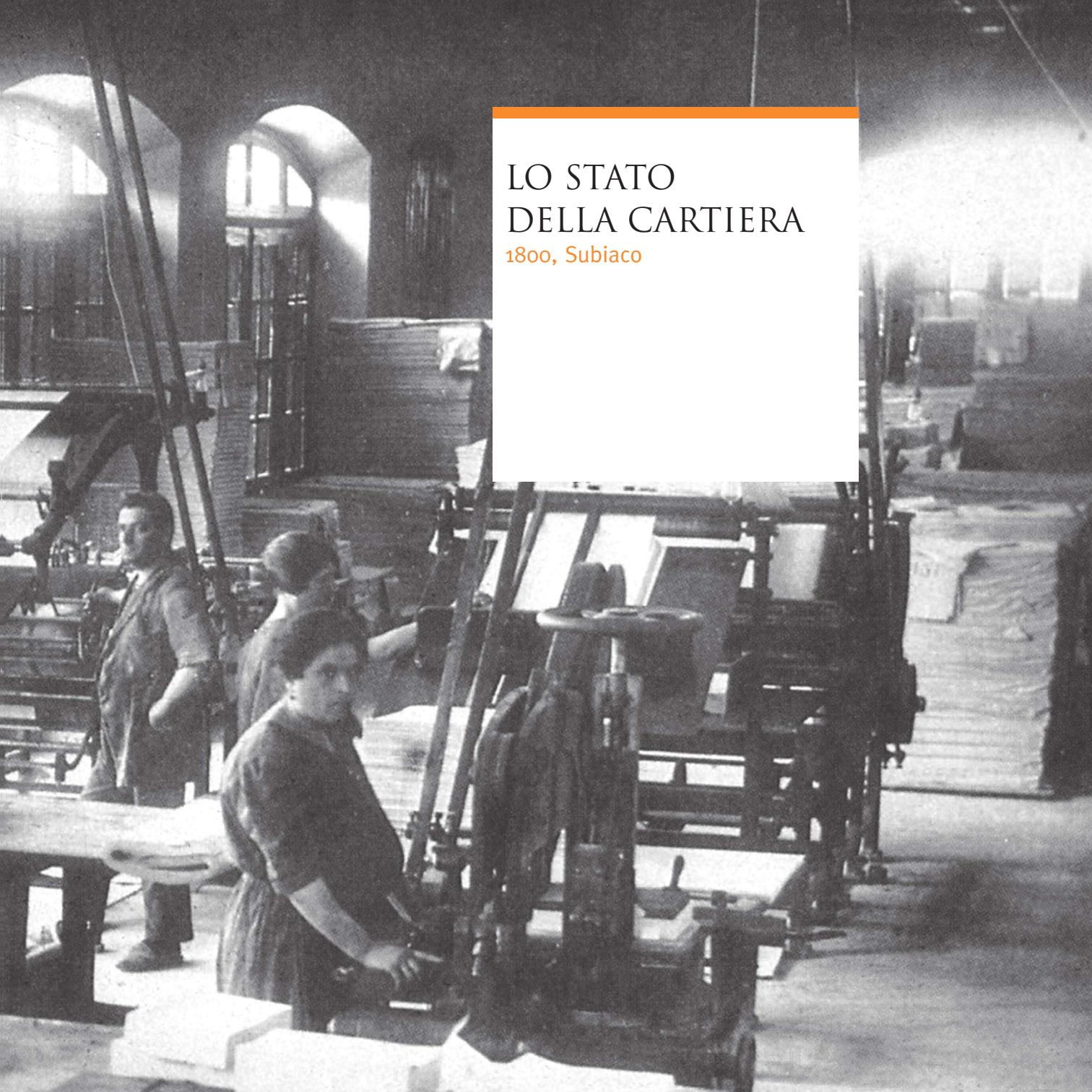
*Il Borgo è soprattutto un luogo di sperimentazione scientifica: la Cattedra di Psicologia della Personalità del Prof. Accursio Gennaro ha realizzato un progetto per un intervento per la valutazione del Processo creativo nel bambino e per la promozione del benessere attraverso il gioco e la creatività.*

*L'intervento sarà esplicitato su gruppi di ragazzi nella*

*scuola per generare condizioni di creatività  
e apportare un benessere sia sulla personalità  
dei bambini con eventuali difficoltà, sia su quelli  
che possono migliorare in modo più coeso  
la costruzione della loro individualità. Il Borgo dei  
Cartai ambisce a diventare, nel territorio, punto  
di riferimento per rendere sempre più innovativa  
l'esperienza educativa ed uno strumento  
di conoscenza e di sperimentazione  
per le conciliare vacanze, formazione e creatività,  
per un turismo di qualità e di emozioni*

Il Presidente  
**Marco Orlandi**





LO STATO  
DELLA CARTIERA

1800, Subiaco



## Stato della cartiera di Subiaco a fine secolo

A.S.R., Camerale III, Subiaco, b. 2285, cc.nn.

La cartiera di Subiaco, che si estende in lunghezza palmi 290 ed in larghezza palmi 40, è composta di tre piani. Nel primo piano e precisamente nella stanza di primo ingresso a pian terreno vi è un tinello tondo da lavorar carte del diametro di palmi 8 e due terzi e profondo palmi 3 e due terzi con sue rispettive necessarie vaschette: una soppreccia grande di quercia ed altra soppreccietta piccola. Nello stesso piano esiste altro tinello simile al già descritto con altre due soppreccie come sopra.

A questi due tinelli danno il pisto numero dieci pile e due spiorate. Nel piano medesimo vi è fornace con caldara murata per uso della colla con corri-spondente tino di legno e sua soppreccia. Evvi inoltre il mettitoro ossia reclusorio da mettere in fracido li stracci ed una recipiente fontana da lavar feltri dippiù il Maglio tanto di metallo che di ferro da batter carta. Finalmente una stanza per uso e comodo del falegname addetto all'Edifici.

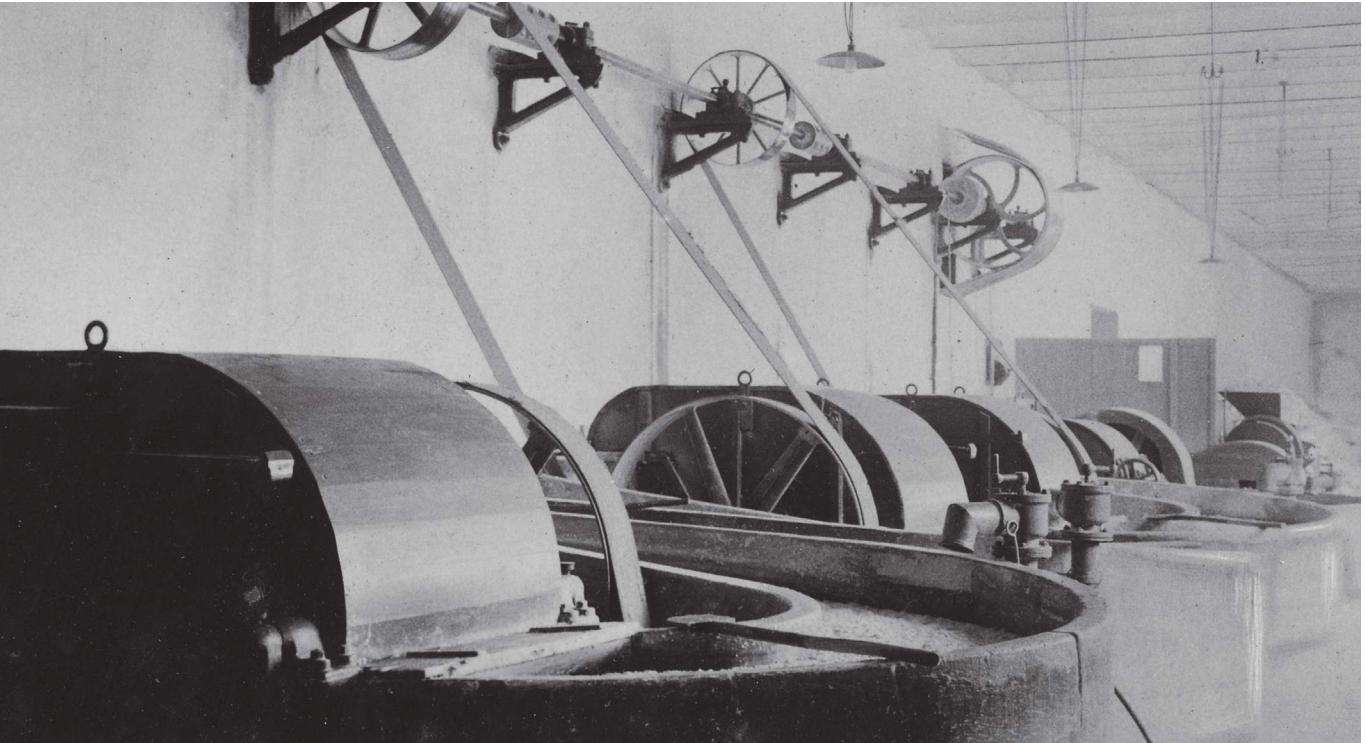
Nel secondo piano evvi un ben recipiente magazzino di stracci, una stanza da dormire per comodo dei ministri e cartari forestieri, oltre altra camera di passo ed altri passetti in uno de quali esiste una soppreccia a due viti per imballare ed una stanza ad uso di cucina. Contigua, siegue altra stanza grande per apparec-

chiare la carta fornita in tutta la sua lunghezza, di una tavola, ossia bancone, oltre altro bancone da tagliar carte e due torchi per le carte da apparecchiarsi. Vi è anche un torchietto da tagliar le carte fini e tutti altri commodi de ferri necessari a tal opera.

Nello stesso piano ci sono altre tre stanze ad uso di magazzini di carta, carniccio ed altro occorrente una delle quali è fornita all'intorno di scanzie ossia armarij ove riporre quelle carte che non hanno bisogno di altra manifattura.

Il terzo piano è tutto occupato dallo spanditoro ch'è lungo palmi 84 e largo palmi 33 armato tutto di tese con sue corde e oltre a questo vi è un altro stenditoro lungo palmi 82 e largo palmi 34, parimenti con tese e corde quale superiore ad una porzione della intera fabbrica forma un altro piccolo piano: ed è da notarsi che in caso di bisogno li spanditori sudetti parebbero recipienti anche delle sotto tese. Tutto il sopradescritto edificio, siccome recente-mente rinnovato ed accresciuto dalli munificenza della Santa Memoria di Pio VI abbate Commendatario, si trova ridotto nello stato della maggior pulitezza ed eleganza, tanto al materiale della fabbrica con ottimi mattonati, soffitti, stabiliture, porte e finestre nuove con vetri, quanto nelle macchine ordegni e stigli che tutti nuovi si trovano nello stato il più buono e di durata senzaché l'edificio medesimo sia mancante di comodo o stiglio alcuno che necessario o utile si renda non meno al lavorio che a ridurre la manifattura a quella perfezione che eguagli quella delle più accreditate cartiere.

Siccome poi nel tempo, specialmente d'inverno, qualche volta la acque del fiume torbide potrebbero impedire di fare il pisto, nonché di lavorare a tinello, si è supplito a ciò con due conserve separate, una lunga palmi 75 larga palmi 26 e profonda palmi 23 e l'altra lunga palmi 70 larga 21 e profonda 17 che proporzionalmente somministrano dell'acqua sempre purgata così che in tempo di qualunque alluvione l'edificio non resterà mai sprovvisto a motivo che mentre l'acqua ancorché



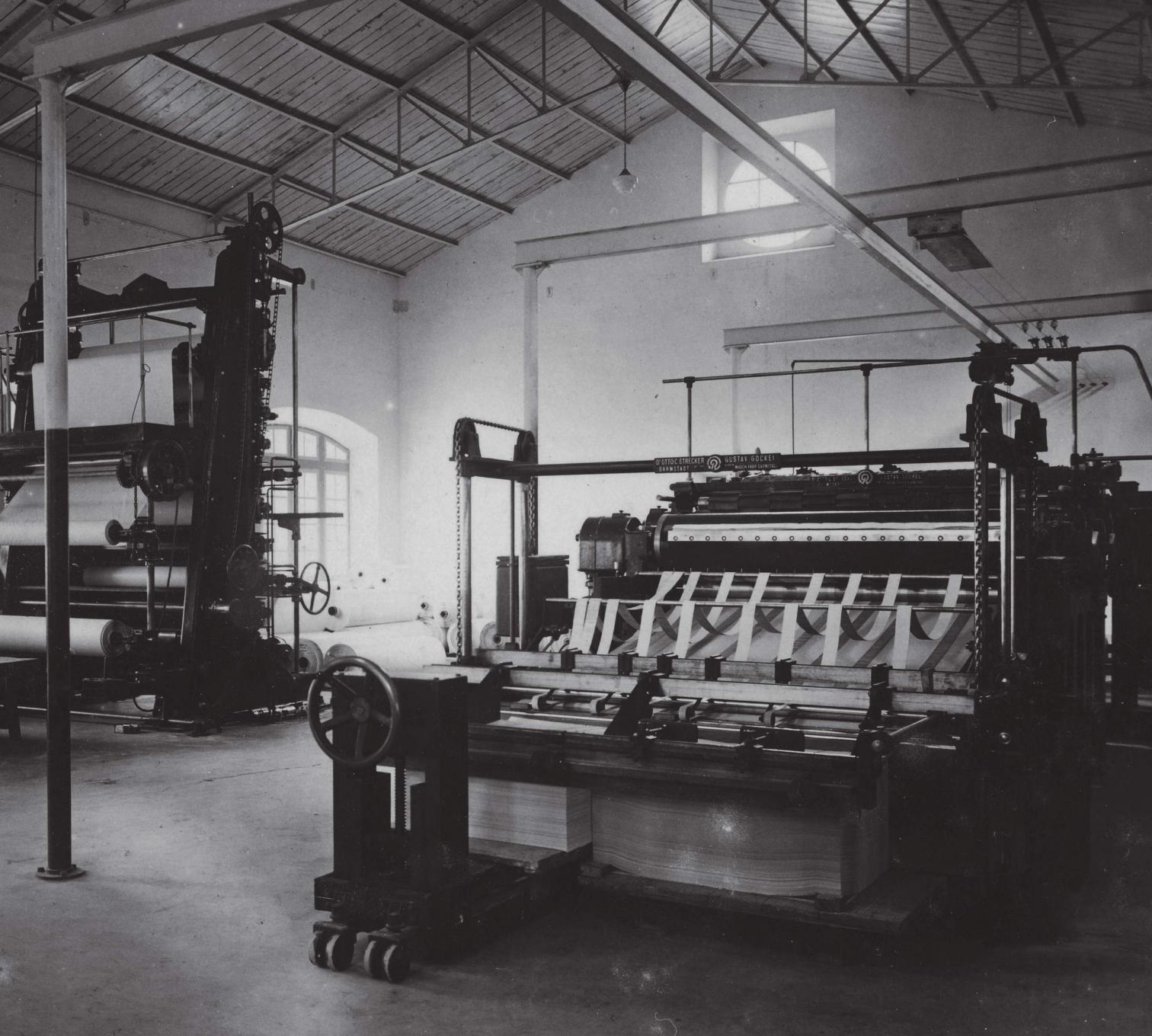
---

Interno della Cartiera di Subiaco.



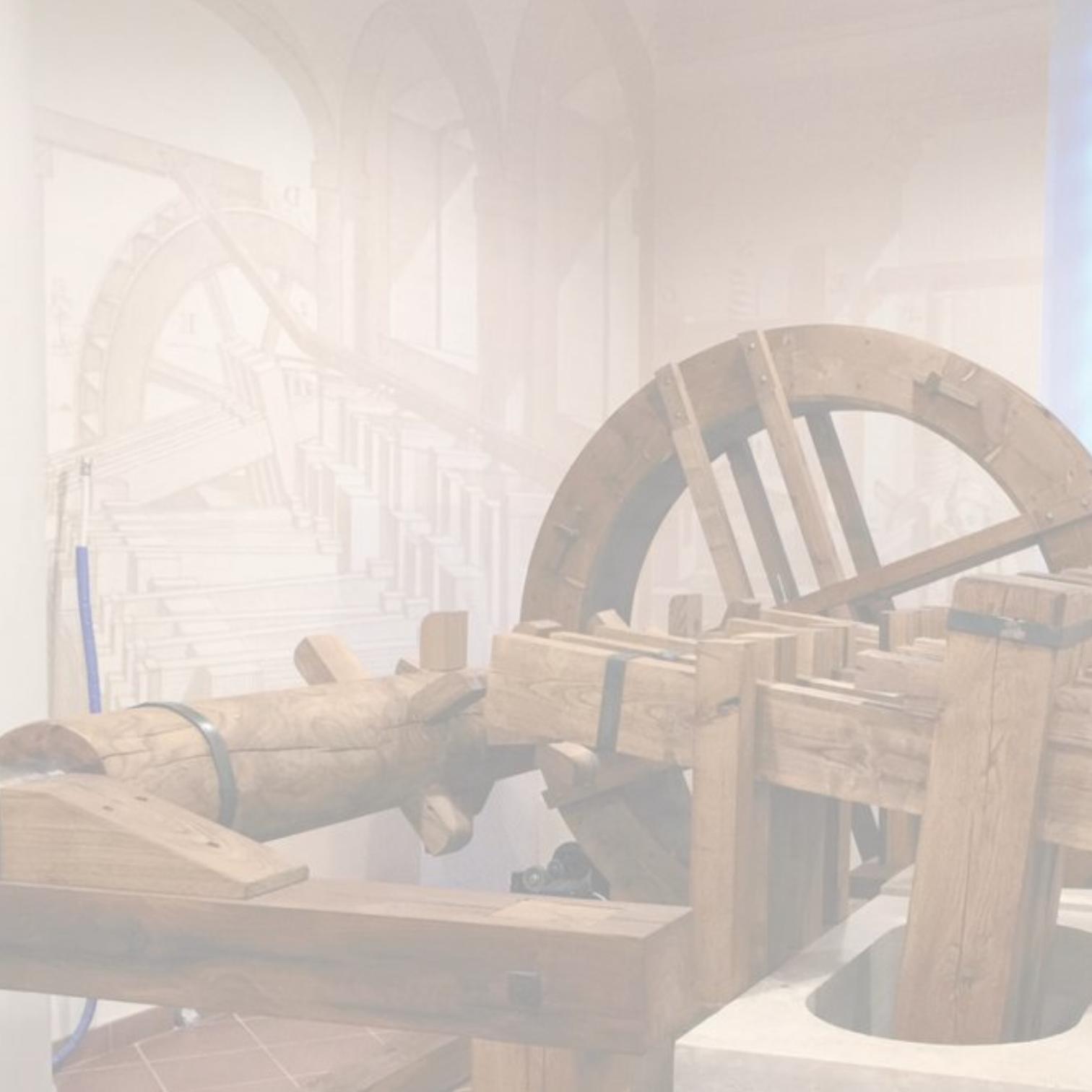
---

Interno della Cartiera di Subiaco.



---

Interno della Cartiera di Subiaco.



# IL MUSEO

Centro d'Arte e Mestieri





## Il Museo

Centro d'Arte e Mestieri

Camminando all'interno del museo è possibile ripercorrere l'intero ciclo produttivo della carta così come avveniva a partire dal XIII secolo ad opera dei MASTRI CHARTAI, dall'arrivo e lo stoccaggio della materia prima, gli STRACCI, fino al prodotto finito, la CARTA.

La produzione di quest'ultima richiedeva ampi spazi per i tanti macchinari utilizzati negli altrettanti passaggi necessari a trasformare gli stracci in CARTA.

Anche le figure legate a questo mercato non erano poche, a partire dagli STRACCIAROLI, coloro che raccoglievano gli stracci appunto, vale a dire stoffe vecchie e abiti mandati non più utilizzati. Si preferiva di gran lunga il lino e, in generale, stoffe di colore chiaro (non di rado infatti venivano lasciate esposte al sole a sbiancare).

Quando gli stracci, o CENCI, giungevano in fabbrica erano sottoposti ad una prima selezione che consisteva nella PULITURA degli stessi: in un primo momento venivano disfatte cuciture, eliminati bottoni, fibbie e qualsiasi elemento potesse non garantire la buona qualità della carta e, in seguito, gli stracci venivano battuti e raschiati in modo da eliminare sporcizie varie. In base alla qualità i panni venivano catalogati: erano scelti solo gli stracci considerati BONI mentre quelli GROSSI (grossolani, non fini) o VERGATI (non lisci o poco omogenei) venivano riposti nei rispettivi



cassoni di raccolta. Lo scarto era messo da parte per essere utilizzato nella produzione di carta grossolana da imballo.

La seconda fase, tra le più importanti del ciclo produttivo, aveva una doppia funzione, cioè quella di eliminare la sporcizia che non era venuta via con le preliminari azioni di scrollatura e raschiatura e quella di iniziare la reale trasformazione della materia prima. Gli stracci venivano infatti ammucchiati e bagnati con un'abbondante quantità d'acqua. Questa operazione, detta **MACERATURA**, durava diverse settimane e faceva sì che le sostanze organiche iniziassero una

---

#### **La Cassa degli stracci.**

Lo straccio era la Materia prima per produrre carta, ed era la "stracciarola" ad iniziare la lavorazione con l'operazione della "scrollatura", la prima pulizia dello straccio.



---

### **Il Tavolo della Calandratura.**

Lisciatura con mazzuoli di pietra dalle lisciarelle, di solito c'erano delle donne che lisciavano la superficie della carta.

lenta putrefazione fino alla loro completa eliminazione così da mantenere esclusivamente la sostanza cellulosa, elemento base della carta.

L'operazione, non priva di inconvenienti, come la produzione di calore e cattivi odori dovuti alla putrefazione delle sostanze organiche, prevedeva un periodico mescolamento degli stracci e la necessità di mantenerli costantemente bagnati. L'utilizzo di cenere di legna o di ossido di calcio (che al contatto con l'acqua sviluppa un forte calore) potevano aiutare, a seconda della stagione e del tipo di materia prima, a regolare meglio la macerazione.



Prima di essere sottoposti all'azione delle pile a magli multipli, i tessuti venivano tagliati in grossi pezzi. A questo punto gli stracci, divenuti ormai una poltiglia, venivano versati nelle vasche per essere ridotti in **PASTA DA CARTA**.

Questa trasformazione avveniva grazie a delle **PILE IDRAULICHE A MAGLIE MULTIPLE**. Si tratta di un grande macchinario di legno costituito da due pile legate ciascuna a tre grossi pestelli (magli) a sezione rettangolare, simili a enormi martelli. Ciascun gruppo di magli si muove all'interno di una propria vasca dove sono adagiati gli stracci macerati. Questi pestelli

---

#### **La Pila a magli.**

Nelle vasche della Pila a Magli gli stracci subiscono una continua battitura attraverso i grandi magli azionati dalla ruota idraulica.

sono sorretti da aste e collegati ad un albero a camme, ovvero un tronco di legno posto in orizzontale e dal quale sporgono dei parallelepipedi, anch'essi in legno.

La rotazione del tronco attorno al suo asse, la posizione delle camme sull'albero e il differente peso dei magli regolano il sollevamento alternato di questi ultimi, con un ordine di battitura che solitamente era il seguente: pestello esterno, interno e, infine, pestello centrale. La forza motrice di questo grande macchinario era la corrente idrica (le GUALCHIERE, ovvero le fabbriche di carta, erano infatti poste al di fuori delle mura cittadine e in prossimità di corsi d'acqua): questa azionava la ruota a palette e il movimento veniva trasferito a sua volta all'albero a camme e, da questo, ai magli. La graduale triturazione degli stracci (la prima fase di sfilacciatura poteva durare dalle dodici alle trentasei ore) e il suo grado di raffinatezza erano stabiliti dalla presenza di più pile e dalla diversa tipologia delle guarnizioni dei magli. La testata con grossi chiodi appuntiti permetteva una sfilacciatura grossolana degli stracci (PILA A DIGROSSARE) mentre quella con chiodi a testa piatta garantiva una sfilacciatura più raffinata (PILA A RAFFINARE) e portava all'ottenimento di una poltiglia biancastra, la PASTA DI CARTA, costituita dalle singole FIBRE CELLULOSICHE del tessuto. Durante la lavorazione, tramite un semplice sistema di canalizzazione delle acque, gli stracci venivano lavati abbondantemente con acqua corrente per eliminare il sudiciume residuo della macerazione. Il passaggio da una vasca all'altra avveniva attraverso un mestolo di rame.



La poltiglia ottenuta tramite questi pestaggi, e detta per questo PISTO, poteva essere ulteriormente raffinata grazie all'utilizzo di un terzo tipo di magli (PILA AD AFFIORARE) che, privi di chiodi, garantivano una maggiore omogeneizzazione dell'impasto. Nei periodi con abbondante disponibilità di acqua il pisto trattato con la pila a raffinare poteva non essere sottoposto al trattamento della terza pila, bensì essere disidratato sotto forma di singole "pizze" che, immagazzinate, servivano da scorta in caso di necessità; nei periodi con scarsa disponibilità di acqua queste venivano reidratate e raffinate nella pila ad affiorare per poi pro-

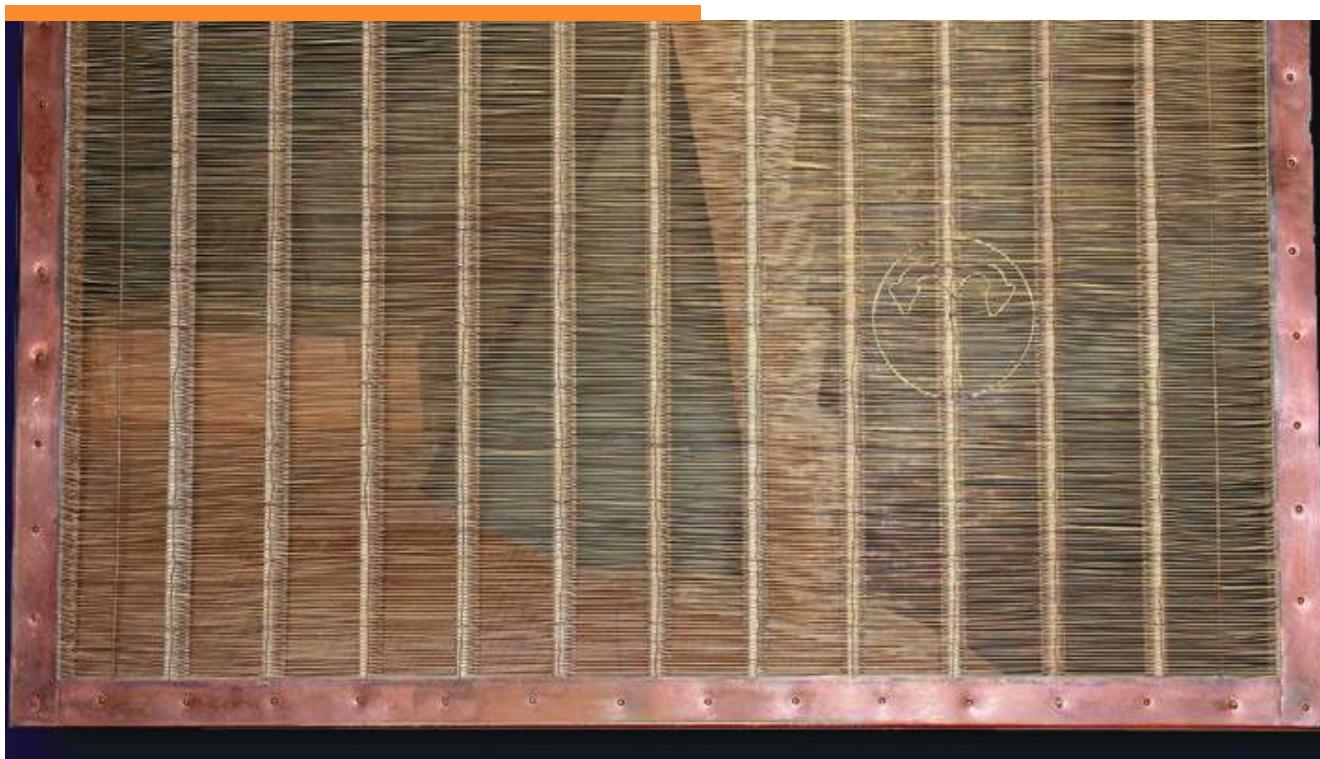
---

**La Tina.**

Nella Tina il pisto è diluito in acqua e tenuto ad una temperatura costante dalla piccola fornace interna e girato continuamente per tenere le fibre distaccate.

seguire nel normale processo produttivo. Affinché le fibre cellulosiche, che in questa fase hanno una consistenza lattiginosa, diventino un FOGLIO, devono essere unite tra loro. Questo processo, che avviene per sottrazione d'acqua, è detto FELTRAZIONE e prevede il lavoro sincronico di due figure, il PRENDITORE e il PONENTE. La pasta di carta viene inserita in un TINO di forma rotonda e dotato alla base di un fornello per mantenere tiepida la temperatura del contenuto. Il prenditore ha il compito di prelevare la pasta dal tino con un utensile detto FORMA, ovvero un setaccio rettangolare costituito da una rete di sottili listelli di legno d'abete (COLONNELLI) con i quali si interseca un fitto reticolato di fili trasversali in ottone (VERGELLE). Quando il prenditore solleva la pasta dal tino l'acqua cola attraverso la rete ma le fibre, essendo solide, rimangono attaccate alle vergelle creando uno strato uniforme. Il setaccio viene inserito in una sorta di cornice mobile, detta CASCIO, che ha lo scopo di delinearne i bordi, dando nello stesso tempo le esatte dimensioni al foglio che si sta formando.

Guardando in controluce un foglio fabbricato a partire dagli stracci con i metodi dell'epoca è possibile vedere i segni lasciati dal fitto reticolo metallico. L'idea di poter lasciare un segno indelebile fu sfruttato dai mastri chartai per rendere universalmente riconoscibile la provenienza, ma soprattutto la fabbrica, in cui era stato prodotto il foglio. Con un filo d'ottone veniva ricreata l'immagine scelta come marchio della propria impresa cartacea e, sfruttando il fenomeno della disidratazione su telaio, questa rimaneva impressa



nel foglio. La figura in questione, anch'essa nettamente visibile in controluce, è chiamata **FILIGRANA**.

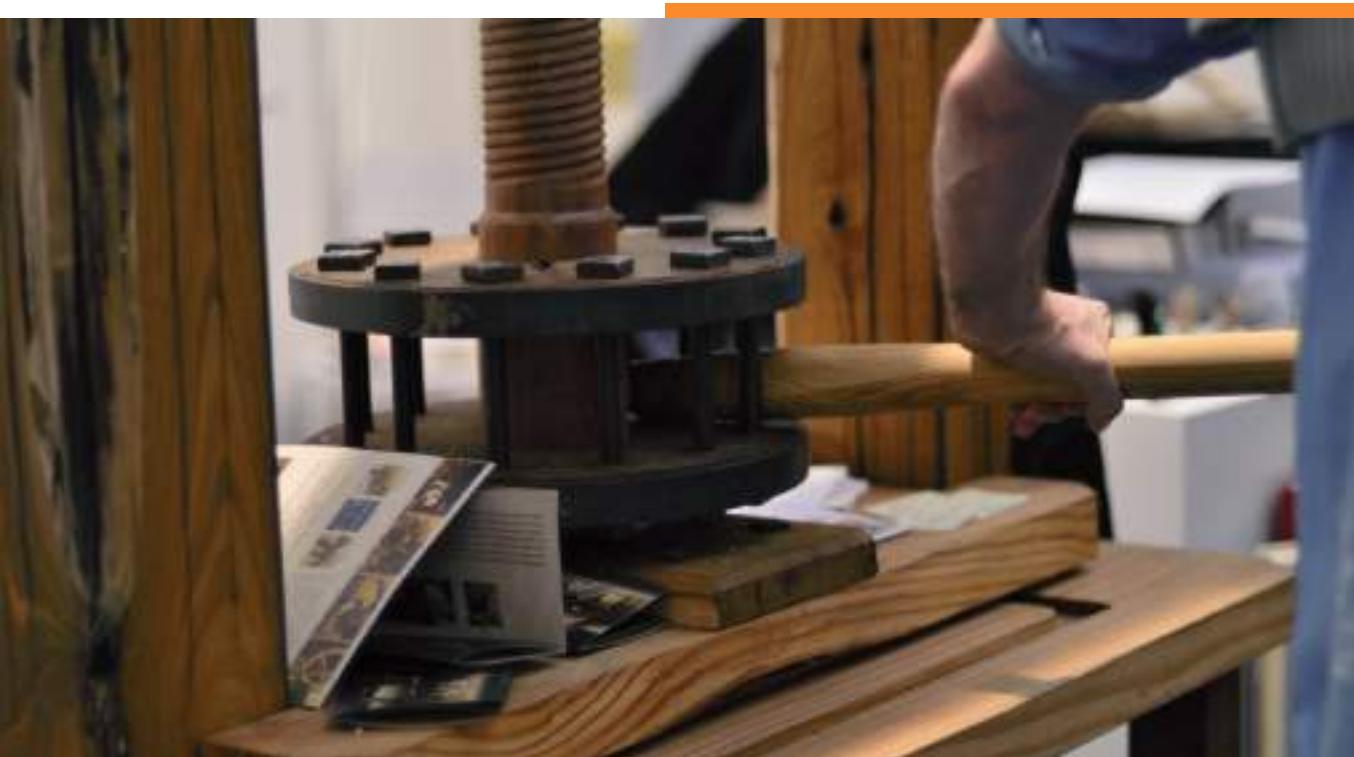
Una volta tolta la cornice subentra il ponitore che applica un feltro (da cui il nome di questa fase) sulla faccia della forma su cui si è creato il foglio e lo rigira su se stesso in modo tale da poter distaccare il telaio. Si avrà quindi una base di feltro su cui poggia il foglio ancora umido sul quale si poggerà un secondo strato di feltro che fungerà, a sua volta, da base per il foglio successivo.

Si prosegue in questo modo fino a sovrapporre cento fogli. A questo punto la pila formata viene posizio-

---

#### **La Filigrana.**

È un telaio in legno intessuto con assicelle verticali, i fusi o verghelle, sulle quali era intrecciato un fitto reticolato di filo metallico.



### **Il Torchio.**

Dall'osservazione della produzione del vino, Gutenberg trasse l'idea di utilizzare il torchio delle vinacce per l'imprimatura sulla carta e ne modificò la struttura.

nata sotto un TORCHIO A VITE per essere pressata così da eliminare l'acqua in eccesso. Grazie a questa prima DISIDRATAZIONE viene ridotto il contenuto di acqua di circa il 50% e lo spessore della pila a un terzo dell'altezza iniziale. Questa fase, che ad un primo impatto può sembrare molto meccanica e poco complessa, rappresenta in realtà una fase critica del processo produttivo poiché è proprio nel momento di sottrazione dell'acqua che le fibre di cellulosa si uniscono e creano legami andando a garantire l'omogeneità e la resistenza della carta.

A questo punto i fogli impilati dovevano essere distaccati uno ad uno cercando, da una parte, di non romperli, poiché ancora umidi, e, dall'altra, di non rovinare il feltro che doveva essere riutilizzato. Per garantire la buona riuscita di questa fase lavoravano insieme tre figure: il LEVA FELTRO toglieva il feltro superiore e lo riponeva insieme agli altri feltri, che il ponitore utilizzerà nella creazione della pila successiva; il LEVATORE distaccava il foglio dal feltro inferiore con la tecnica detta del "pizzico" e, aiutato dal TENITORE lo disponeva sulla pila dei fogli umidi, chiamata POSTONE. A volte la pila di soli fogli che si veniva a creare poteva essere sottoposta ad una seconda pressatura.

Al termine dell'operazione i fogli sono abbastanza resistenti per poter essere messi a essiccare negli STENDITORI, corde tese all'interno di ampie sale dotate di persiane di legno mobili che permettono, con una regolare circolazione d'aria, una veloce essiccazione. Così restano per più giorni prima di passare alla rifinitura. I fogli ottenuti devono infatti essere allestiti, ovvero resi idonei per la scrittura.

Questa fase era detta APPARECCHIATURA.

La carta, per essere utilizzata come materiale scrittorio, deve essere "collata", ovvero subire un trattamento che faccia in modo che l'inchiostro venga trattenuto dalla superficie del foglio e non crei chiazze. La sostanza idrofoba utilizzata era una colla ottenuta dal "carnaccio", nome con il quale si indicavano gli scarti di origine animale delle concerie. Questi venivano lavati e posti in una sorta di cesto, a sua volta inserito in un contenitore pieno d'acqua che doveva raggiungere



### Stanza del Collaro.

In questo forno si cuoceva a bagnomaria gli scarti della macellazione di animali per ottenere una colla animale che veniva utilizzata sui fogli per renderli adatti alla scrittura.

in modo graduale i 90°C. Quando gli scarti avevano rilasciato tutto il materiale il cesto veniva sollevato, la mucillaggine residua rimossa e sostituita con nuovi scarti. Le sostanze rilasciate formavano il brodo che, bollendo, andava ad assumere una consistenza gelatinosa. Il composto veniva lasciato riposare per alcune ore in modo da permettere il depositarsi di eventuali impurità, eliminate definitivamente grazie ad un setaccio di canapa usato per filtrare il brodo e versarlo nella caldaia di deposito. Per aumentare il potere collante della gelatina e per rendere più chiaro il brodo veniva aggiunto in questa fase dell'allume di rocca

nella proporzione dell'1% sul peso secco della gelatina. La figura che subentra in questa fase di produzione è il COLLARO ovvero colui che esegue la COLLATURA. Unico strumento necessario era un contenitore, detto SECCHIA DEL COLLARO appunto, all'interno del quale veniva colata la quantità di gelatina necessaria a cinque o dieci fogli (in base alla GRAMMATURA, cioè alla pesantezza della carta). Una volta aggiunta dell'acqua la secchia veniva poggiata su un treppiede, sotto il quale si accendeva un fuoco, e si mescolava il tutto fino a raggiungere la temperatura di circa 40°C.

A questo punto il collaro inseriva il gruppo di fogli scelti nella secchia avendo cura, da una parte, di non lasciarli troppo a mollo e farli incollare l'uno all'altro ma, dall'altra, di garantire l'immersione completa e uniforme di ognuno.

I singoli fogli venivano così poggiati sul piano della PRESA A COLLARE e qui pressati, in modo graduale ma veloce, così da distribuire uniformemente la gelatina ed eliminare quella in eccesso che veniva raccolta in appositi contenitori di legno posti ai lati della pressa. Tolti dalla pressa i fogli venivano appesi uno ad uno su delle corde, avendo cura di non farli attaccare fra di loro, e qui lasciati ad asciugare. Una volta asciutti, ma non secchi, venivano raccolti e impilati.

L'ultimo controllo di qualità alla quale il foglio era sottoposto era detto CALANDRATURA e consisteva nella lisciatura e lucidatura di quest'ultimo. Gli strumenti utilizzati erano un raschietto e una pietra focaia (o di selce o di agata) che venivano sfregati sul

foglio adagiato su un piano morbido, spesso rivestito di pelle di montone. Questa operazione non avveniva necessariamente all'interno delle gualchiere, bensì poteva essere svolto anche da operaie in appositi locali, le "chambore", situate nel centro urbano, all'interno delle mura.

Il foglio perdeva così la ruvidità ottenuta dalla fabbricazione in tino e risultava lucido e liscio, adatto all'utilizzo dell'inchiostro.

Per finire, i fogli ottenuti venivano selezionati: i campioni difettosi venivano messi da parte per essere riciclati nella pasta, mentre i fogli accettabili erano divisi secondo cinque gradi di qualità, di cui solo i primi due considerati adatti alla scrittura.

Terminato il ciclo di produzione della carta, i fogli risultati buoni venivano contati, piegati e raggruppati in venti fascicoli ciascuno composto da venticinque fogli così da creare una risma di cinquecento fogli. Queste, imballate con la carta grossolana ricavata dagli stracci di scarto e tenute insieme con delle corde, venivano spedite nei maggiori centri di consumo, italiani ed europei, oppure immagazzinate in locali freschi e asciutti.





RIFERIMENTI  
E RICERCHE

Subiaco

**DIZIONARIO**  
D E L L E  
**ARTI E DE' MESTIERI**  
COMPILATO INNANZI  
DA FRANCESCO GRISELINI  
ED ORA CONTINUATO  
DALL' ABATE  
**MARCO FASSADONI.**  
TOMO DUODECIMO.  
X I X



**I N V E N E Z I A ,**  
**M D C C L X X I I .**

---

APPRESSO MODESTO FENZO.  
*Con Permissione de' Superiori , e Privilegio .*

*ENCYCLOPÉDIE,*  
OU  
DICTIONNAIRE RAISONNÉ  
DES SCIENCES,  
DES ARTS ET DES MÉTIERS,  
PAR UNE SOCIÉTÉ DE GENS DE LETTRES.

Mis en ordre & publié par M. *DIDEROT*, de l'Académie Royale des Sciences & des Belles-Lettres de Prusse; & quant à la PARTIE MATHÉMATIQUE, par M. *D'ALEMBERT*, de l'Académie Royale des Sciences de Paris, de celle de Prusse, & de la Société Royale de Londres.

*Tantum viris justiorque potestas,  
Tantum de medio sumptis accolis honoris!* HORAT.

TOME PREMIER.



A PARIS.

Chez { BRIASSON, rue Saint Jacques, à la Science.  
DAVID l'écrit, rue Saint Jacques, à la Plume d'Or.  
LE BRETON, Imprimeur ordinaire du Roy, rue de la Harpe.  
DURAND, rue Saint Jacques, à Saint Landry, & au Griffon.

M. DCC. LI.

AVEC APPROBATION ET PRIVILEGE DU ROY.

# ART DE FAIRE LE PAPIER,

PAR M. DE LALANDE,

NOUVELLE ÉDITION,

Augmentée de tout ce qui a été écrit de mieux sur ces matières en  
Allemagne, en Angleterre, en Suisse, en Italie, etc.;

PAR J.-E. BERTRAND, PROFESSEUR DE BELLES-LETTRES A NEUCHÂTEL,  
MEMBRE DE L'ACADÉMIE DES SCIENCES DE MUNICH, etc.

Extrait de la Description des Arts et Métiers, faite ou approuvée par  
MM. de l'Académie Royale de Paris ;

ORNÉE DE PLANCHES EN TAILLE-DOUCE.



A PARIS,

CHEZ J. MORONVAL, IMPRIMEUR - LIBRAIRE - ÉDITEUR,  
rue des Prêtres Saint-Severin, N<sup>o</sup>. 4 ;

ACQUÉREUR DU FONDS DE LA DESCRIPTION DES ARTS ET MÉTIERS.

M. DCCC. XX.



892  
23.

V

## Chi siamo

[www.ilborgodeicartai.it](http://www.ilborgodeicartai.it)

**Il Borgo dei Cartai** è il polo museale e di formazione nato dal desiderio dell'Associazione Culturale L'Elice di ribadire con forza l'impianto culturale del territorio sublacense, culla del primo libro stampato in Italia e per anni fiore all'occhiello della stampa vaticana.

Riproduzioni fedelissime e funzionanti di tutti i macchinari del ciclo produttivo della carta, nati da un'imponente opera di calcolo e ricostruzione, carpenteria e passione. Un Museo che diventa "vivo", perché si fa Laboratorio, accoglie visitatori che si trasformano in cartai e vivono pienamente un'esperienza creativa e affascinante. Il Borgo dei Cartai è Centro di Formazione nel quale frequentare e partecipare ai nostri Corsi scoprendo che, in fondo, la meraviglia non è poi così lontana.

## MISSION

Promuoviamo la Creatività e la manualità in ogni sua forma e lo facciamo recuperando la migliore tradizione Artigiana e conservando l'immenso patrimonio culturale italiano. Proponiamo formazione, divertimento e conoscenza per consentire ad ognuno di costruire buoni sogni e vederli fiorire.

## PARTNERSHIP

- Cartiera Artigiana in Fabriano di Sandro Tiberi;
- Virtus Italia;
- Aracne Editrice;
- MaMa Management;
- Plain Air.

## COLLABORAZIONI CON ENTI E ISTITUZIONI

Cattedra di Psicologia - Sapienza Università di Roma

- Istituto Comprensivo Statale Di Subiaco – 24° Ctp;
- Biblioteca Comunale Citta' Di Subiaco;
- Parco Naturale Regionale Monti Simbruini;
- Fondazione Cologni – Arti e Mestieri;
- Assessorato Attività Produttive Regione Lazio.

## **PROFESSIONISTI ED ARTIGIANI**

*Richard Arlin* - Stoccolma,  
Stampatore, cartaiolo, incisore

*Cira Viggiano* - Roma,  
Docente di tecniche tipografiche ed editoria

*Sandro Tiberi* - Fabriano,  
Cartaiolo

*Accursio Gennaro* - Roma,  
Docente di Psicologia della Personalità

*Paola Crema* - Firenze,  
Scultrice

*June di Schino* - Roma,  
Storica

## **COSA FACCIAMO**

L'Associazione indirizza la propria attività in diversi ambiti; tra questi i più rappresentativi sono:

- artigianato;
- orientamento, formazione e aggiornamento professionale;
- sviluppo economico del territorio;
- valorizzazione di antiche tradizioni;
- turismo di qualità.

In particolare, l'attività è rivolta ai seguenti soggetti:

- Studiosi, appassionati, storici, bambini e adolescenti in età scolare, turismo culturale, gruppi e comunità.

Per questi soggetti l'Associazione promuove azioni di:

- Visita museale, laboratori e corsi, workshop e aggiornamento professionale verso antichi mestieri.

### **ATTIVITÀ GIÀ SVOLTE**

- corsi d'arte e laboratori di artigianato
- seminari presso scuole ed istituzioni
- organizzazioni di mostre ed esposizioni
- realizzazione laboratori didattici
- attività divulgativa e ricerca storica
- archeologia industriale
- ideazione, progettazione Preliminare e gestione in sperimentazione del Museo delle Attività Cartarie e della Stampa realizzato dalla Regione Lazio
- ideazione, progettazione e realizzazione Officina Libreria presso la Biblioteca Città di Subiaco

### **ATTIVITÀ IN CORSO**

- realizzazione Il Borgo dei Cartai – Museo Laboratorio Centro Formazione
- pubblicazione testo di Legatoria Antica: "il capitello, un ricamo di carta"
- corsi e laboratori presso Istituzioni e Associazioni
- costruzione macchinari archeologia industriale

- ricerca storica sulla manifattura della Carta e delle Scienze Cartarie

### **ATTIVITÀ IN PROGRAMMA**

Partecipazione a bandi e avvisi pubblici.

- L'Associazione L'Elice ha superato nel 2013 la selezione all'avviso pubblico per la raccolta di manifestazioni di interesse per l'accesso ai servizi di assistenza tecnico-scientifica volti a sostenere l'iniziativa start-up imprenditoria sociale promossa dall'unione italiana delle camere di commercio in collaborazione con universitas mercatorum;
- abbiamo superato la selezione dell' avviso pubblico per la concessione di contributi economici a sostegno di progetti da attuare nelle scuole del Lazio bandito dalla Regione Lazio nel 2014;
- 2008 Partecipazione in associazione di imprese al Piano Regionale per Grandi Attrattori Turistici con il progetto di un "Etno Parco Museo all'aperto di architettura rurale", Ente Capofila X Comunità Montana dell'Aniene;
- 2012 vincitrice del Bando per la Gestione del Museo delle Attività Cartarie e della Stampa bandito dal Comune di Subiaco.

### **MARCO ORLANDI**

*Presidente*

Coideatore e responsabile del progetto, artista, creativo, insegnante di tecniche percettive, creatività e tecniche artistiche.

### **MAURIZIO ORZELLA**

*Socio fondatore*

Ingegnere elettronico iscritto dal 2002 all'albo degli ingegneri della Provincia di Roma, Commissione Project Management in ambito dell'informazione. Project manager in ambito di integrazione di sistemi informatici complessi.

### **FABIO ORLANDI**

*Socio acquisito*

Imprenditore, proprietario della ditta Impianti 2000.  
Vice presidente dell'Associazione Culturale L'Elice.

### **CIRA VIGGIANO**

*Responsabile delle attività formative.*

Docente Universitario di Lettering e Design per l'editoria del libro.



## **Organigramma**

Associazione Culturale L'Elice

### **Sede Legale**

c.da Pozziglio 35,  
00028 Subiaco - Rm  
Cod.f - P.IVA 05924651002

+39 333 46 21 449

## SPONSOR



# Impianti 2000

di Fabio Orlandi

IMPIANTI SOLARI FOTOVOLTAICI,  
PROGETTAZIONE,  
INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE di:

impianti elettrici civili e industriali,  
antifurti, congegni automatici

Via Salvo d'Acquisto 1/A 00028 SUBIACO (RM)  
TEL E FAX 0774/822308 MOBILE 329/6310609  
P.IVA 04457361006

Paolo Ranzetti & Figli



★ 783

GIOIELLERIA  
OREFICERIA  
OROLOGERIA

Pasticceria - Gelateria  
Gran Caffè  
**Ariston**  
E LA LOMBARDA NARELLE  
PRODUZIONE ARTIGIANALE  
RINFRESCI PER CERMONE  
Via Celsiana, 2 - Tel. 877434383 - 8999400 - RM

**MA.CO. SNC**  
Cassa Cesare Battisti,  
2 00038 SUBIACO (RM)  
telefono: 877481581

**PIZZERIA  
IL CORSO YOGHI**  
PIZZA ALLA PALA  
PIZZE TONDE  
ROSTICCERIA  
SALA INTERNA  
Piazza Roma, 4 - 00038 SUBIACO (RM) - Tel. 0774 823098  
CUCINIERA SETTIMANALE INUTENTI



**BANCA  
DI CREDITO COOPERATIVO  
PALESTRINA**

*Giulia Moda  
Subiaco*

Piazza del Campo 24-26  
tel. 0774 8223083  
giulianomodalmoda@tin.it

**Il Cantuccio**  
1943

Via Fabio Filzi 18 - Subiaco  
Tel. 0774 85414



www.ilcantuciosubiaco.it

**MUCCINELLI**  
Via Subiaco Roma 12380 - 06026 Subiaco (RM)  
Tel. Fax 0774 824141 - 824142 - 824143 - 824144  
email: muccinelli@comuni.rm.it  
P.IVA 01828061903  
C.I. 03040200460000



*Fiori d'Arancio*

di Monica Sembroti

Bomboniere - Liste di Nozze - Articoli da regalo  
Rivenditore autorizzato

THUN

via Cavour 52 - 00028 Subiaco | Tel. e Fax. 0774.84055  
foidaranciosubiaco.com | info@foidaranciosubiaco.com



**CENTRO  
FISIOTERAPICO**

RIABILITAZIONE - GINNASTICA MEDICA - FISIOKINESITERAPIA

CONVENZIONATO CON IL S.S.N.



**MOLIN FRUTTA**

Tel. 0774.822634 - Fax. 0774.83755  
Cell. 335.322.531  
C.E. e P.IVA IT04898531001

Contrada S. Angelo snc  
00028 SUBIACO (RM)  
e-mail: carl.palma@tiscalinet.it

[www.molinf frutta.it](http://www.molinf frutta.it)

**AUTOCARROZZERIA**

**S. ANGELO**

*S.n.c.*

di Mario Proietti  
Panzini e  
Fabio Spila



Via Sublacense Km 13  
00028 - SUBIACO (RM)  
Tel. e Fax **0774 84622**  
E-mail: [car.santangelo@alice.it](mailto:car.santangelo@alice.it)



**CIUCCI**  
**Auto**

CENTRO REVISIONI ANCHE DI MOTO E CICLOMOTORI

Subiaco - Contrada S. Angelo  
tel. 0774.822463 - 0774.825154

**il PINGUINO  
LAVASECCO**

Di Katia Rampini  
Via Garibaldi 20/22 Subiaco  
Tel. 349.0995945





**Elirub snc**

**Distributore Carburante n. Imp. 07181  
di Edmondo Tranquilli**

via Cesare Battisti, snc 00028 Subiaco (Rm)  
C.F./P.iva 07594621000



MANUFATTI IN CEMENTO

MANUFATTI IN ARMAZZONI ALCO

INGEGNERIA EDILIZIA

*Sistemi e soluzioni  
di isolamento termico  
ed acustico per  
case eco-efficienti  
per un'edilizia eco-sostenibile*

*.. dal 1925 al vostro servizio!*

📍 Corso C. Battisti, 102  
00028 SUBIACO (RM)

☎ 393.9141478

☎ 0774.85421

☎ 0774.81143

🌐 [www.orlandiedilizia.it](http://www.orlandiedilizia.it)

✉ [info@orlandiedilizia.it](mailto:info@orlandiedilizia.it)

Prodotto

Spazio, servizio, stile

Area



SERIGRAFIA  
**PUBBLIESSE**  
TIPOGRAFIA

**PUBBLIESSE DI SALVATICCHIO SALVATORE**  
Via Guglielmo Milana  
00035 Olevano Romano (Rm)  
Tel. 06.9562720 / Fax 06.95609366  
[www.pubbliesse.com](http://www.pubbliesse.com) / [pubbliesse@gmail.com](mailto:pubbliesse@gmail.com)  
P.IVA 03561351002 - Cod. Fiscale SLVSVT65A24G022W



STAZIONE ESSO 5745

**BRASCHI FUEL S.R.L.**

Alessandro Lauri

**Alessandro e Mattia Lauri**

Cell. 349-5081511

Cell. 328-9579050

via Papa Braschi, snc  
00028 SUBIACO (Rm)  
Tel. e Fax 0774.84716  
[braschifuel@gmail.com](mailto:braschifuel@gmail.com)

**Esso**



# DI PASQUALI

Agenzia Sublacense di onoranze funebri s.r.l.

viale della Repubblica,69  
00028 Subiaco (Rm)  
P.IVA e C.F. 07823971002

[www.dipasquali.it](http://www.dipasquali.it)

## PANIFICIO



### Forno Maratta Snc

di Cianti Agata & C.

Via Vittorio Veneto, 22 - 00028 Subiaco (Rm)

Tel. 0774 95826 - 340 1610137

[info@fornomarattasubiaco.it](mailto:info@fornomarattasubiaco.it)



## PASTICCERIA - CAFFETTERI

c.so C. Battisti 34

Tel. 0774.83299  
via Cavour 77 Subiaco (Rm)  
[pasticceriapanzini@libero.it](mailto:pasticceriapanzini@libero.it)

## Optical Expert srl Occhialeria

Olimpia Forali  
tel. 389.1720244

SEDE AMMINISTRATIVA:  
v.lo Beduini n°8 00028 Subiaco (Rm)

SEDE OPERATIVA:  
via Turanese Battisti Km 45,200  
6706 Carsoli (Aq)

c.so Cesare Battisti n° 167  
00028 Subiaco (Rm)

Fax. 086321173  
e-mail: [anorlando@libero.it](mailto:anorlando@libero.it)  
P.IVA 09176211002



AGRITURISMO AZIENDA AGRICOLA

*Gliu Greciu*

Via Empolitana II km 15.685 - 00020 Canterano (RM)  
Telefono 077484769 - 077484872  
Mobile 3926567421 - 3926588006  
info@agriturismogliugreciu.it



*Antica Forno*  
& PATNERS srl  
Via Dameta, 00155 Roma Tel: 06 2270 9153



**Elettrodomestici, Telefonia, Televisori, Informatica,  
Elettronica, Materiale antenna e Sat,  
Elettrodomestici da incasso, Liste di nozze.**

Via Papa Braschi n.10 00028 Subiaco (Rm)  
Tel e Fax. 0774 83250 - 3661470013  
[www.videomaniacenter.it](http://www.videomaniacenter.it)  
[info@videomaniacenter.it](mailto:info@videomaniacenter.it)  
Piva: 03990641007 CF: RPNGPP67C171992Z





**SCS IMPIANTI S.R.L.**

via della Repubblica 166  
00040 Marino (RM)  
PI/CF 11987521009

SBRAGA UMBERTO  
Amministratore  
Tel. 339.2769760  
scsimpiantisrl@virgilio.it



**Riccardo ORLANDI**  
**OFFICINA - ELETTRAUTO**

Via Sublacense km 13,069  
00028 Subiaco (Rm) Tel. 0774 85937  
P.I. 10265331008 - C.F. RLNRRCR74G151992F

**ONORATI GROUP**  
**parucchi eri**

*Viale Vittorio Veneto 71*  
*Olevano Romano (Rm)*  
**LAZIO - IT**

Contatti:069562545

*il Naturopata*

-ERBORISTERIA-

Largo Trieste 19, 00028 Subiaco



**Adolfo Proietti Tocca**

tel. 335.8164987

e-mail: adolfox@tiscali.it

**TRASPORTI - MOVIMENTO TERRA  
SCAVI - SERVIZIO GRU**

C.da Campo d'Arco  
snc 00028 - SUBIACO (RM)

**point S**  
Punto di incontro per il cliente

**MACERATESI GOMME S.n.c.**

**MACERATESI GOMME S.n.c.  
di Maceratesi Roberto & C.**

via Sublacense Km 13,00  
00028 Subiaco (RM)

Tel. +39 0774.83320

Fax. +39 0774.83320

e-mail: maceratesigomme@gmail.com

C.F./ P.IVA 08299721004



**Hotel Miramonti**

Contrada Le Varole 4 00028 Subiaco (RM)

tel. 0774.551007 fax. 329.9935486

miramonti.subiaco@yahoo.it

*Chiuso il mercoledì e la Domenica sera*



**A4ADESIGN SRL**

Sede e Showroom Via Davanzati 33  
20158 Milano Italy  
T +39 02 45477928 F +39 02 45477929

[www.a4adesign.it](http://www.a4adesign.it)

**LEGNO SERVICES**  
di PAOLO ORLANDI

*Arredamento di qualità, infissi*

Contrada S. Angelo, 30/a  
00028 Sabiaco (RM)  
Tel. 0774.829117 - 333.4535066 - 338.2285435  
Fax 0774.83398 - legnoservices@tiscali.it  
www.faoartlegnoservices.it  
P.L. e C.F. 05070431001

*Arredamento di qualità, infissi*

**AOR**  
**ARTLEGNO**  
P. SOC. A R.L.

Contrada S. Angelo, 30/a  
00028 Sabiaco (RM)  
Tel. 0774.829117 - 333.4535066 - 338.2285435  
Fax 0774.83398 - legnoservices@tiscali.it  
www.faoartlegnoservices.it  
P.L. e C.F. 05070431001 R.E.A. 836684



**Bellegra**

**dal 1959**

*Differente per Forza*

